



Vincenza Leone - La voce del paradiso

di Sergio Sciacca

Vincenza Leone, *La voce del paradiso*, (romanzo), Lampi di stampa, Milano 2005, 220 pagg. 15 euro

Ecco un romanzo d'amore. Non nel senso di quella letteratura sentimental-rosata della tradizione dolciastri. E' una storia vissuta intensamente e con continui ripensamenti: Sarà un vero amore? Non sarà una delle tante trappole dell'uomo ingannatore? E' possibile raggiungere la felicità? E dimenticare un tradimento? A ben riflettere è la storia quotidiana che viene riportata nelle pagine della narrazione con l'aggiunta di quelle annotazioni che di solito non facciamo, perché siamo troppo coinvolti nella vita per pensarci sopra. E facciamo male: perché ci sfugge il senso delle cose, la dimensione degli affetti, lo scopo stesso della nostra esistenza.

Il titolo di questo romanzo lascia capire l'esito felice dell'avventura: un luce finale di cui abbiamo tanto bisogno in una vita che diventa sempre più tetra. E poi c'è la scrittura. Sempre sicura e fresca, coinvolgente, con sapiente dosaggio di situazioni e di suspense: con l'aggiunta di una ambientazione etnea che i siciliani riconosceranno subito: colori e luci, ma anche curiosità impertinente di personaggi, quel tale modo di fare che caratterizza il nostro stile di vita.

Con una inattesa colonna sonora. Perché l'autrice (catanese, laurea in lingue moderne, film maker in Lombardia) ha bisogno della musica: assapora le atmosfere dell'opera lirica e ne riproduce le parole in numerose pagine: le celebri arie d'opera, da Puccini a Verdi sono il necessario complemento di chi vive sapendo cogliere la poesia di ogni attimo e la sinfonia dell'insieme.